ALLA RICERCA DELLA PROPRIA IDENTITA'

Vorrei poter contare sulla stima
di chi mi legge e chi mi vuole bene,
però non sento quella sensazione,
quel clima di fiducia e di amicizia.

Al giorno d'oggi esser corrisposti
è veramente un desiderio estroso,
ognuno pensa all'intimo orticello
e non c'è più trasporto verso gli altri.

Si vive come tutti i monumenti
che stanno lì, immobili nel tempo,
turisti d'ogni lingua e d'ogni razza,
li guardano col massimo interesse,

ma quando si rigirano scompare
la loro suggestiva ammirazione.

Federico Fellini sosteneva:

"In questa vita tutto è relativo !"

... Chiunque nasce, vive e poi svanisce
lasciando la sua impronta naturale
in base alle conquiste od altre imprese,
ma con il tempo ... muore e più non torna !

Avverto come un senso di abbandono,
in quanto non c'è nulla di concreto
in questo mondo, sento d'esser schiavo
del tempo che trascina la mia vita.

... Se scrivo, non mi legge mai nessuno,
se parlo, non mi ascolta mai nessuno,
se rido in un momento d'euforia
mi guardano e mi taccion di pazzia !

Insomma non c'è nulla nella vita
che venga valutato in modo chiaro,
perché i giudizi sono dispersivi,
nessuno mi difende a spada tratta.

Evviva il mondo, viva questa vita
che ci regala intorno la natura,

però abbiamo l'anima ferita
e ci affidiamo solo alla speranza.

Speranza? Ma cos'è? E' un qualche cosa
che s'erge per difendere il futuro?
Non siamo sciocchi ! Lo sappiamo bene
che ciò che ci circonda è virtuale !

Per questo che mi sento sempre solo,
gli amici ed i parenti sono assenti,
mi resta solamente la coscienza ...
di lei ne avverto l'ottima presenza !

In questa concitata introspezione
ho messo a nudo tutto ciò che sento,
non mi rimane che la decisione
di chiuder questo intimo argomento !!!